



MY PURGATORY A Collective Action on Climate Change

Artisti intervistati : **Stefano Cagol, Peter de Cupere, Jitish Kallat, Marzia Migliora, Elena Mazzi e Sara Tirelli**

Progetti di : **Paolo Cirio, Peter Lang, Cesar Meneghetti**

A cura di : **Elena Giulia Abbiatici e Valentina Gioia Levy**

23 + 24 Luglio 2022

Opening 22 luglio dalle 18:00 alle 20:00

GAD Giudecca Art District e “Lo Sguardo di Dante” a cura di Peter Lang e promosso dall’ Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD) presentano *MY PURGATORY A Collective Action for Climate Change* un evento-laboratorio di tre giorni per discutere, proporre, pensare o ripensare azioni che possano sensibilizzare, stimolare, coinvolgere l’opinione pubblica e il mondo dell’arte sulla crisi climatica in corso.

Il progetto nasce come forma di restituzione in presenza di una serie di incontri virtuali che le curatrici Elena Giulia Abbiatici e Valentina Gioia Levy hanno moderato nel 2021 come parte del progetto “Lo sguardo di Dante” ideato e diretto da Peter Lang, per l’Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD). Selezionato, come evento ufficiale, dal Comitato Nazionale DANTE 2021, istituito dal Ministero dei Beni Culturali per la celebrazione del grande poeta italiano, a 700 anni dalla sua morte, *Lo Sguardo di Dante* si pone come obiettivo la reinterpretazione di alcune delle profonde trasformazioni che il mondo subisce nell’era attuale, attraverso i metodi “danteschi” di osservazione e trasposizione del reale nel fantastico. Dice Lang ideatore del progetto : “*La questione posta qui non è solo ciò che il Poeta ha osservato, ma come il Poeta continua ad accompagnarci, come ci guida nel suo immaginario e come noi riusciamo a includerlo nel nostro*”.

Abbiatici & Levy a cui è stata affidata da Lang la sezione del Purgatorio, hanno scelto di interpretare il concetto di “espiazione” dal punto di vista del rapporto fra uomo e ambiente, figurando nella relazione di causa ed effetto l’origine della pena umana. I fenomeni atmosferici, fisici e astronomici, il rapporto fra uomo e natura sono i *leitmotif* delle cantiche dantesche. Confrontandosi con la sezione del Purgatorio, le curatrici hanno quindi sostituito la nozione religiosa di peccato, con il concetto secolare di impatto antropico e quello di punizione o espiazione divina con quello di catastrofe naturale. Per tanto, nell’era dell’antropocene, umanista per ragioni diverse rispetto all’epoca dantesca, l’uomo subisce calamità e disastri ambientali come conseguenza dalla sua brama, superbia, avidità, lussuria... Lo sguardo di Dante, trasversale e onnipresente nella

cultura occidentale, permette la rilettura di alcune opere di artisti contemporanei che sembrano ricollegarsi al Purgatorio della Commedia.

I convivii a cui hanno partecipato gli artisti Stefano Cagol, Peter de Cupere, Jitish Kallat, Marzia Migliora, Elena Mazzi e Sara Tirelli, sono alla base dell'evento-laboratorio promosso da GAD Giudecca Art District : *MY PURGATORY A Collective Action for Climate Change* in mostra all'interno degli spazi di CREA Cantieri del Contemporaneo.

My Purgatory è un'azione collettiva ideata da Peter Lang in cui si richiede al pubblico di portare/lasciare un oggetto simbolico o un manufatto, qualsiasi cosa che ricordi il mondo di oggi, ma soprattutto il nostro personale e privato "Purgatorio". Un fiore reciso? Una lettera? Una scatola piena di cose? Un oggetto che simboleggia la nostra responsabilità come individui all'aggravarsi della crisi climatica? Quando Dante Alighieri immaginò la Divina Commedia e le tre cantiche, Inferno, Purgatorio e Paradiso, riunì volutamente storie di persone reali che conosceva, storie familiari e comuni del suo tempo, osservazioni sul mondo fisico, descrizioni accurate della natura, dell'ambiente e del cosmo. La scelta della lingua, il volgare italiano, ha aggiunto a ogni Canto un senso di naturalismo e realismo. Chiediamo ai visitatori, agli attivisti... a tutti coloro che verranno a trovarci di pensare a cosa inserirebbero nella loro Divina Commedia e "nel loro percorso di espiazione" nei confronti della natura.

In sala sarà inoltre possibile vedere : *Climate Human Plantif* di Paolo Cirio e *K_LAB* di Cesar Meneghetti. Nell'opera partecipativa di Cirio i visitatori sono invitati a compilare un formulario creato dall'artista in cui possono indicare se sono stati personalmente danneggiati dal cambiamento climatico e quale risarcimento si aspettano come parte lesa. I formulari compilati saranno accompagnati da una serie di grafici selezionati dall'artista che mostrano alcuni dati inquietanti relativi alle problematiche causate da note multinazionali.

K_lab è invece un progetto multidisciplinare che ha avuto inizio nel 2007 nella valle di Keita, in Niger, quando nell'ambito della missione PAFAGE (promossa dall'Istituto di Biometeorologia del CNR e dall'Accademia dei Georgofili su finanziamento della Cooperazione Italiana), César Meneghetti, Enrico Blasi e Sam Cole hanno iniziato a raccogliere testimonianze video, fotografie, rumori, suoni, voci del lavoro incessante per combattere la desertificazione da parte degli abitanti della regione. Il lavoro rappresenta quindi un messaggio di speranza di recupero di una situazione drammatica dal punto di vista ambientale. Nell'evento laboratorio da GAD saranno presenti alcuni video e testimonianze di questo progetto.

Artisti e opere discusse nei convivii virtuali :

Stefano Cagol *The time of the flood*, progetto performativo a più tappe.

Peter de Cupere, *Smoke Cloud*, cotone bianco sintetici, polyester, epossidico, legno, metallo, scala, cavi teatrali, odore di aria inquinata e fumo, 2013.

Jitish Kallat, *Ellipsis*, media vari su lino, 2018-2020, 274 x 1829 cm

Marzia Migliora, *Paradossi dell'abbondanza*, 2020. 8 disegni, tecnica mista e collage 29 x 42 cm, carrello da mensa, vassoi, vetri, vasca, terra, ø 300 cm. *Aqua Micans*, 2013, stampa fotografica fine art ai pigmenti, 110 x 180 cm, immagine per la Nona Giornata del Contemporaneo Amaci, realizzata al Grande Cretto di Alberto Burri, Gibellina (TP)

Elena Mazzi e Sara Tirelli, *A Fragmented World*, video installazione immersiva a tre canali, suono, colori, 9', 2016.

Artisti e opere presenti in sala :

Paolo Cirio, *Climate Human Plantinfs*, workshop e opera partecipativa in progress, 2021

Peter Lang, *My Purgatory*, participative work, 2022

Cesar Meneghetti, *K_LAB – interacting on the reality interface*, progetto multi-mediale, 2009

INFO

Evento-laboratorio 22 - 23 -24 luglio 2022

Presso : Giudecca Art District, Venice

Fermata vaporetto: Redentore

Ingresso Libero, tutti i giorni dal martedì alla domenica, dalle ore 11.00 alle ore 18.00

www.giudecca-art-district.com

Per info e cartella stampa digitale : press@gad-giudeccaartdistrict.com